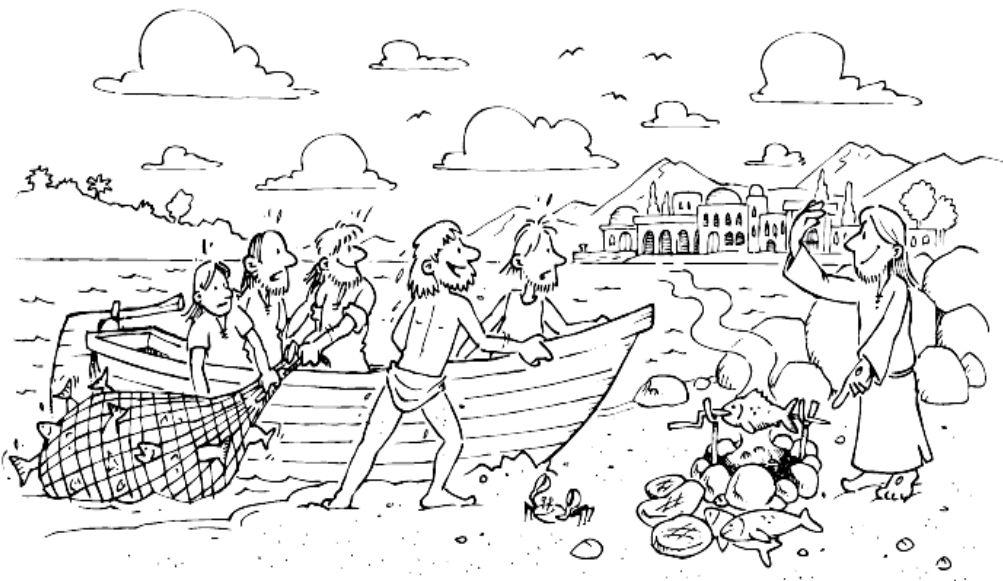




3.Sonntag der Osterzeit
Domenica 3 di Pasqua



Quelle: www.familien234.de - Ausmalbild zum 3. Sonntag in der Osterzeit im Lesjahr A, Joh 21,1-14

**Das ist das Versprechen von Ostern:
Jesus ist der Fischer
und das ewige Leben hält reichen Fischfang.**

Niemand wird verloren gehen.

**Denn die Liebe ist größer als der Tod
und schenkt uns Leben in Fülle.**

***Acclamate al Signore da tutta la terra,
cantate un inno al suo nome,
rendetegli gloria, elevate la lode.***

ALLELUIA

26. April 2020

Dritter Sonntag der Osterzeit

Lesejahr A

1. Lesung: Apostelgeschichte
2,14.22b-33

2. Lesung: 1. Petrus 1,17-21

Evangelium: Johannes 21,1-14

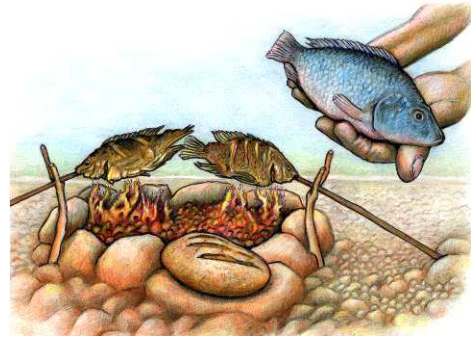


Ulrich Loose

» Jesus sagte zu ihnen: Kommt her und esst! Keiner von den Jüngern wagte ihn zu befragen: Wer bist du? Denn sie wussten, dass es der Herr war. Jesus trat heran, nahm das Brot und gab es ihnen, ebenso den Fisch. Dies war schon das dritte Mal, dass Jesus sich den Jüngern offenbarte, seit er von den Toten auferstanden war. «

Das Evangelium des heutigen Sonntags enthält ja ein Paradoxum:

Jesus bittet die Jünger um etwas zu essen, obwohl Brot und Fische schon auf dem Feuer liegen. Jesus braucht die Gaben der Jünger nicht. Jesus braucht unsere Gaben nicht. Doch er fragt danach. Fragt uns danach. Denn er möchte, dass wir unseren Anteil geben, dass wir mitmachen bei der Verkündigung des Glaubens. Die Jünger fangen 153 Fische, sie symbolisieren die damals bekannten Völker.



Fangen wir bei uns an, von Jesus und seiner Auferstehung zu erzählen.

Meditation - vom Fischfang

Ängstliches Unter-Fangen

sich unbedingt jemanden angeln zu wollen der einen liebt.

Dabei im Trüben zu fischen und nicht recht zu wissen wo es sie gibt

Liebe in Fülle

Du fährst mit uns aufs Meer...

Nur raus aus den gewohnten Ängsten !

und über unsern Horizont hinaus - den oftmals sehr begrenzten

Du steigst in unser Lebensboot - getauft auf deinen Namen

du weißt aus welcher Not - aus welcher Nacht wir kamen

Du heißt uns in den neuen Tag - all unsere Sehnsucht legen

vom Grunde deiner Liebesfülle - die wahre Liebe heben.

Ute Elisabeth Mordhorst

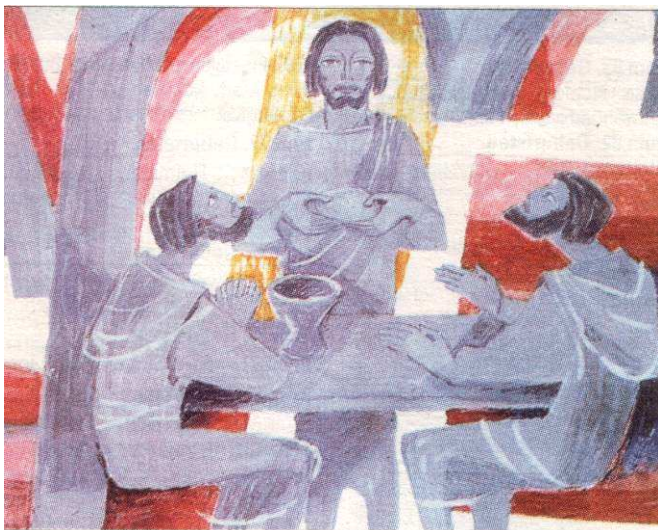


Bild: Heiner Gschwendt

***Allo spezzare il pane
i due discepoli
riconobbero Gesù
e con gioia
tornarono
a Gerusalemme
per riferirlo
agli Undici.***

INCONTRARE IL RISORTO SULLA VIA DEL FALLIMENTO

Per quale ragione Cleopa e il suo compagno sono diretti a Emmaus?

É il loro villaggio?

***Oppure, delusi dal mite e fallimentare annuncio del Maestro,
ci vanno per tornare alle armi?***

Quel piccolo villaggio é, infatti, noto per essere stato testimone della vittoria di Giuda Maccabeo sul potente esercito del re Antioco. Non lo sappiamo. Vediamo i due nel loro triste cammino, fino all'incontro con il buon Pastore risorto, in ricerca delle pecore perdute. Egli cammina con loro, li ascolta, li istruisce. Riscalda i loro cuori fino alla vittoria su ogni dubbio, che avviene allo "spezzare del pane". Allora, l'amore si riaccende in essi e, senza indugio, tornano a far parte della comunità, recando a tutti il lieto annunzio. Loro, che si erano incamminati su una via dagli esiti incerti, sono stati salvati dal sangue dell'Agnello.

Anche oggi solo il Signore Crocifisso e Risorto può spezzare le catene dell'odio e della violenza. Per lui possiamo cantare: non abbandonerai le anime nostre negli inferi; ci hai fatto conoscere le vie della vita, ci colmerai di gioia con la tua presenza. Come non portare al mondo intero questo lieto annunzio?



CANTIAMO ALLELUIA!

Alleluia, fratelli, Cristo è risorto!

Questa è la nostra certezza,

la nostra gioia,

questa è la nostra fede.

Cantiamo l'alleluia della vita

quando tutto è bello e gioioso;

ma cantiamo anche l'alleluia della morte,

quando, pur tra lacrime e dolore,

inneghiamo alla vita che non muore.

E' l'alleluia della Pasqua,

del Cristo Risorto che ha vinto la morte.

Cantiamo l'alleluia di chi crede,

di chi ha visto il sepolcro vuoto,

di chi ha incontrato

il Risorto sulla strada di Emmaus,

ma cantiamo anche l'alleluia per chi non ha fede,

per chi è avvolto da dubbi e incertezze.

Cantiamo l'alleluia della vita

che volge al tramonto, del viandante che passa,

per imparare a cantare l'alleluia del cielo,

l'alleluia dell'eternità.

Spenden für die Pfarrei:

Im Gedenken an Frau Elisabeth Gasser geb. Dorfmann:

Die Arbeitskollegen der Firma Grandi Salumifici Italiani 100 €
zur Sanierung der Pfarrfinanzen; Ungenannt 30 €.

Im Gedenken an Herrn Markus Prader: Ungenannt 30 €.

Im Gedenken an Frau Maria Innerhofer geb. Schaffler: Ungenannt 30 €.

Im Gedenken an Frau Lidia Olivieri nata Novelli: Ungenannt 30 €.

Im Gedenken an Frau Marianna Lucchi geb. Frei: Ungenannt 30 €; Ungenannt 20 €

**Wofür wir
DANKE - Vergelt's Gott sagen!
GRAZIE !**

Bankdaten der Pfarrei St.Andreas Klausen

Volksbank Klausen: IT 48 C 05856 58310 005570028980

Sparkasse Klausen: IT 80 P 06045 58310 000000387500